Conto corrente con la Posta

Lunedì 20 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestro . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII. N. 271

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 18.

Conto corrente con la Posta

La riforma tributaria

L'on. Majorana, ministro delle finanze, per mantenere una formale promessa, sta concretando il gran progetto di riforma tributaria, che dovrebbe presentare alla Camera; ma si ritiene che questa presentazione dovrà subire un certo ritardo, non per altro che perchè prima saranno da risolversi altre attualissime questioni.

Quando il giovine ministro assumeva l'impegno, non era avvenuto l'eccidio di Grammichele e nemmeno il terremoto in Calabria.

Questi due luttuosi avvenimenti hanno ridestato più vivo che mai l'interessamento dell'Italia per le intollerabili condizioni economiche e sociali della Sicilia e della Calabria, mettendo in vista del pubblico le cause antiche di grandi miserie umane, provocatrici, ogni tanto, di ribellioni tragiche. E' risorta, in tutta la sua urgenza, *la questione meridionale;* la quale si è imposta tanto che lo stesso presidente dei ministri ha voluto fare un viaggio nelle regioni più espressamente interessate, e ne ha parlato sabato al banchetto di Napoli.

Ciò non toglie che si attenda con impazienza la riforma tributaria generale, di cui si parla da troppo tempo, e con troppe lusinghe, perchè non si incominci a impazientirci. Da un quarto di secolo almeno se ne sente discorrere molto autorevolmente da uomini di Stato, economisti e pubblicisti delle varie scuole; ma vediamo che non si riesce a concludere.

Del resto anche oggi non si tratterebbe di diminuire complessivamente le tasse, ma di ripartirle in modo diverso; colpire, cioè, di più e direttamente la proprietà e la ricchezza; ridurre i tributi a larga base, ossia, quelli che gravano i consumi generali. Il concetto è democratico; ma, nelle condizioni in cui lo si vorrebbe applicare, temiamo che il democraticismo sarebbe soltanto apparente.

Se si potesse diminuire, senz'altro, le tasse, sarebbe non solo giusto, doveroso cominciare dal diminuire quelle gravanti i consumi popolari. Ma, sgravare da una parte, per aggravare dall'altra, non è risolvere il problema tributario. La proprietà e la ricchezza, già duramente colpite in Italia, dovendo pagare di più, se ne rifaranno vendendo a più cari prezzi. Il popolo non pagherà più i dazii di consumo, ma pagherà sempre gli stessi prezzi per il pane, il vino, la carne, le case, ecc., come vuole quella fatalità della ripercussione economica, che nessuna legge riesce ad evitare.

Se la riforma tributaria in senso democratico può farsi sgravando i consumi senza aggravare per contrapposo la proprietà, ben venga, che sarà benedetta; ma, se dovesse trattarsi unicamente di uno spostamento di pesi, quasi quasi sarebbe molto meglio attendere; ma con quale rassegnazione, con quale fiducia?...

Fra gli italiani d'oltre confine

Il riconoscimento delle lauree italiane

L'altro ieri alla Dieta Dalmata, i deputati italiani, con *discorsi informati* ad alti sensi nazionali e a fiere rampogne contro l'Austria, presentarono la seguente proposta, cui si associarono i deputati croati e serbi e venne quindi approvata all'unanimità: « La Dieta della Dalmazia « esprime il voto all'i. r. Governo che « venga concessa la piena equiparazione « degli studi giuridici, filosofici e tecnici, « e dei diplomi ottenuti negli Atenei del « Regno d'Italia da studenti italiani del- « l'Austria. La parificazione degli studi e « dei diplomi giuridici conseguiti nel « Regno d'Italia sarà condizionata ad un « esame che gli assolti legali subiranno « in lingua italiana dinanzi alla Corte « d'Appello del domicilio ».

Invasione teutonica nel Trentino

I pangermanici tirolesi hanno acquistato lo storico castello arcivescovile di Pergine all'ingresso della Val Sugana (Trentino) con lo ameno tenuto e villaggi per un'estensione di 194.000 metri quadrati e ne vogliono fare un fondo tedesco, cambiandogli persino il nome. Si chiamerà ora *Burg-Persen*. Il castello, di stile veneto, fu dal 1531 fino ad oggi una rocca dell'italianità ed oggi sul torrione, simbolo di prepotenza e di predominio, sventola la bandiera dai colori tedeschi.

E i trentini? Con tutto il loro decantato patriottismo hanno lasciato che i pangermanisti si annidassero come serpi nel cuore del loro bel paese. Altro che lotte per l'italianità! I tedeschi sono pratici. Comprano a suon di marchi o di corone le *nostre* belle *terre* italiane, mutando ad esse il carattere e cancellando le tradizioni storiche. E' triste, ma è così.

La cessazione dell'ostruzionismo ferroviario

In seguito alle concessioni fatte, ed a quelle formalmente promesse dai ministri interessati, l'ostruzionismo ferroviario, così è noto, cessò di fatto su tutte le linee e le stazioni delle ferrovie dello Stato, delle ferrovie di Società private, in prima su quella della ferrovia della Società Meridionale. A Trieste l'ingombro è straordinario. Cinque giorni di ostruzionismo hanno talmente inceppato il movimento delle merci che il danno alla ferrovia, alla città, speditori, ecc., raggiunge la cifra di circa cinque milioni di franchi.

Per il Friuli Orientale

Alla Dieta di Gorizia fu votato un ordine del giorno con il quale si invita il Governo a provvedere per sussidi ai danneggiati dalla grandine; e si decise pure di invitare il Governo a compilare il piano per l'arginamento della sponda destra dell'Isonzo presso Farra e di mettersi d'accordo in proposito con la Giunta provinciale.

Il grido di "viva l'Italia„ è reato!

Al tribunale di Rovigno (Istria) comparve certo Giuseppe Germanis di Trieste addetto all'arsenale della i. r. marina di Pola, accusato di eccitamento ad azioni proibite dalla legge perchè lo scorso agosto, in una disputa con operai croati, avrebbe risposto ad uno di quelli operai, sputando in terra ed esclamando: « La tua lingua odiosa va a parlarla in Russia, qui siamo in terra italiana, « *viva l'Italia* », e a un altro replicò: « Sì, per conto mio, *viva l'Italia* ». L'accusato si giustificò accampando la sua forte eccitazione per le provocazioni dei croati. Fu trovato colpevole e condannato a 100 corone di ammenda.

NOTE E NOTIZIE

La Germania teme ed arma

Notizie da Berlino informano che il Consiglio federale approvò ora il progetto navale. La marina militare sarà aumentata di sei incrociatori corazzati e di otto divisioni di torpediniere. Cinque milioni di marchi all'anno stanziati per gli esperimenti dei sottomarini e si aumenterà la portata di tutte le navi in seguito alle esperienze della recente guerra. La spesa annua si aumenterà da 233 milioni di marchi nel 1905 a 328 di marchi nel 1917.

Che cosa significa questo? Significa che il grande imperatore, con la sua spavalderia, erasi tirata addosso una giusta irritazione degli inglesi, i quali fecero capire con argomenti molto sodi che essi non son gente da subire provocazioni: e gli *argomenti sodi furono una* potente flotta che si presentò sul Baltico; *inde* il terrore teutonico che si esplica in questa frettolosa ordinazione di nuove costruzioni navali. Delle ingenti spese che vi sono annesse i contribuenti tedeschi possono ringraziare il loro buon Guglielmo!

Verso la dittatura

La *N. F. Presse* di Vienna ha da Parigi che, secondo informazioni da ottima fonte pietroburghese, la situazione di Witte sarebbe critica. Nella capitale russa si crede solo a due possibilità: o alla vittoria della rivoluzione o alla vittoria della reazione. In entrambi i casi la posizione di Witte sarebbe insostenibile. La proclamazione del granduca Nicolò Nicolaiovich a dittatore appare sempre più verosimile.

Il nuovo re della Norvegia

Notizie da Cristiania danno che il principe Carlo di Danimarca ha accettato il il risultato del plebiscito e la Corona di Norvegia e che allo Storthing egli fu per appello nominale all'unanimità eletto re di Norvegia. Ora una commissione è partita per Copenhagen con l'incarico di accompagnare il re alla sua nuova residenza; l'entrata in Cristiania si avrà sabato 25 corrente.

Il discorso dell'on. Fortis

Sabato al Teatro Verdi di Napoli ebbe luogo il banchetto politico per il presidente del Consiglio con l'intervento di oltre 500 convitati e con l'adesione di oltre 290 personalità; dei presenti, 91 sono deputati e 17 senatori. Dopo i discorsi del sindaco e del presidente del Consiglio provinciale parlò Fortis. Le sue parole furono frequentemente interrotte da applausi, specialmente quando ricordò l'opera compiuta dal suo governo e la mole di progetti importanti approvati e quando disse che i suoi avversari che lo tacciano di debolezza, non hanno ancora avuto modo di poter dare al paese la prova della loro forza. Naturalmente fu molto ascoltata e applaudita la parte del discorso in cui Fortis si occupò del problema meridionale riconoscendo la necessità di provvedere così alla Sicilia come a Napoli e alla Calabria, nella quale il terremoto più della causa fu il denunziatore delle sue miserie. La chiusa inneggiante alla educazione della gioventù nel culto delle libertà costituzionali provocò grandi ovazioni.

SPIGOLANDO

Giornale per i ciechi.

E' sorto in Inghilterra un giornale pei ciechi a caratteri rilevati; esso è settimanale e porta il nome di *Braille Weekly* dal nome di quel Braille che quei caratteri inventò e che morì nel 1852. Il giornale si vende a un penny — circa cent. 12 nostri — e la *Presse Association* gli ha dato il diritto di riprodurre i telegrammi e gli articoli dei giornali a essa federati.

Le statistiche curiose.

Nel 1904 il movimento delle navi nel porto di Tripoli è stato di 1020 con 605,595 tonnellate. L'Italia occupa il primo posto con 319 navi, di cui 292 a vapore e con un tonnellaggio complessivo di 321,507 tonnellate.

Secondo recenti statistiche, le deficienze di abitazioni si fanno sentire in tutte le capitali europee. Parigi ha 315 mila persone che vivono in un vano solo e di queste 78,431 occupano in due una stanza; 490 vivono in 7 in una stanza sola e 14 volte un solo ambiente ricovera 14 persone!

A proposito di deficienza di abitazioni, a Londra vi sono 304,789 persone che vivono in abitazioni di un solo vano; a Bruxelles vi sono 6978 famiglie che si trovano in queste condizioni; a Berlino il 12 per 100 delle abitazioni di un solo vano è occupato da più di 6 persone. Le abitazioni di tal genere rendono ai padroni di casa, in media il 20 per cento.

Secondo un calcolo di sir Henniker Heaton, le poste di tutto il mondo danno un profitto che in Inghilterra è di sterline 4,819,000, in Germania 3,040,000 e in Francia 2,900,000. Sono tutti paesi dove la tariffa postale è meno elevata che da noi.

Un maestro di scuola di Dresda ha compilato una curiosa statistica. La Bibbia antico e nuovo Testamento conta 1314 capitoli, 13173 versetti, 773,692 motti e 3,336,480 lettere. Il nome di Jeova vi si trova 6855 volte, la congiunzione *e* 46,227 volte.

Incantatrice di... portafogli.

A Parigi una tal Sbilza di 22 anni, abitante nel boulevard Garibaldi, attirava presso di lei vari ammiratori e abusava della loro buona fede in modo ingegnosissimo. Ella aveva chiuso in uno stipo un certo numero di serpenti, a un momento determinato prendeva il portafoglio dei visitatori e, fingendo di scherzare, apriva lo stipo per riporvelo. L'effetto era magico: fuga generale. Ma uno degli abbindolati sporse denuncia e mentre la Sbilza chiudeva i serpenti negli stipi, la polizia ha chiuso lei in prigione.

Le strade mobili.

Nelle più importanti città dell'Australia le principali vie, diritte, lunghe, spaziose, nella loro lunghezza sono divise nella parte sotterranea da un reticolato in due zone uguali, ciascuna delle quali è divisa in cinque piattaforme staccate une dalle altre.

La prima, quella che resta immediatamente a lato del marciapiede, è fissa come le nostre strade e serve per i pedoni, la seconda è mobile col sistema sotterraneo di trazione dei tappeti giranti ed ha una velocità di m. 4837 all'ora tale cioè da poter salirvi e discenderne mentre è in moto continuo, senza pericolo di cadere. La terza ha la stessa velocità della seconda e può considerarsi come una sua ausiliare per la comodità di passaggio alla quarta che marcia con una velocità doppia, circa m. 9684 all'ora. Infine la quinta che ha una lunghezza due volte maggiore delle altre e percorre m. 14.481 all'ora — velocità che non permetterebbe di stare su di essa dritti in piedi — *presenta l'aspetto di un interminabile carrozzone di tranvia*. Vi sono disposti e ben fissi degli scompartimenti da tre posti ciascuno tutti e tre sempre rivolti verso la direzione del moto.

L'altra metà della strada, cioè di là del reticolato metallico ha la stessa disposizione, soltanto in senso opposto.

Il pubblico ha acquistato in breve tempo famigliarità con questo servizio stradale e i giornali delle città australiane, nelle quali funziona, non registrano che pochissime disgrazie da esso dipendenti. Tutto il meccanismo di trazione è situato nel sottosuolo.

Un'altra ingegnosa applicazione dello stesso principio di passerella girante è quella destinata a superare le forti pendenze delle strade carrozzabili e a facilitare la marcia quando queste sono ingombre di neve. I veicoli con carichi considerevoli, anzichè sforzare gli animali trainanti, entrano in uno speciale recinto costruito nel mezzo delle strade e passano sopra una piattaforma che senz'alcun pericolo di scosse e di rovesci, li mette sul cammino della passerella in moto.

La nota igienica.

Il male di gola è la malattiuccia di *moda in quest'epoca dell'anno, la malattia* delle donne eleganti; ma in vero è molto noiosa. Ecco il rimedio, per quando il male è dovuto unicamente all'infiammazione delle tonsille: avvolgere la gola con una cravatta di lino imbevuta di una mescolanza d'olio e d'ammoniaca. In tre ore di dolore l'enfiazione e l'afonia spariscono. Il rossore della pelle prodotto da questa fasciatura, se ne va subito.

Per finire.

In un dibattimento per la ricerca della paternità, il giudice fa inutili sforzi per indurre la querelante a indicare chiaramente l'individuo al quale ella deve il suo disonore. Questa, piena di volontà, ma effettivamente imbarazzata, risponde:

— Cadete seduto, signor giudice, sopra un cespuglio di spine e provatemi un po' a dire quale di esse realmente vi ha punto.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Spilimbergo

19 novembre

Edilizia promettente. — Fra breve per iniziativa del Comune e per generoso concorso di cittadini, si inizieranno vari lavori, allo scopo di migliorare l'edilizia e le condizioni del capoluogo.

In primo deve ricordarsi la costruzione del grande edificio scolastico a oriente della via Mazzini, sotto la villa De Rosa, su fondo del conte Guido Spilimbergo, da lui ceduto a ottime condizioni, allo scopo di favorire la costruzione dell'edificio che sarà così utile e decoroso pel paese.

Viene in secondo luogo la costruzione della casa di ricovero con cucina sanitaria ed economica, dovuta alla tenace iniziativa del nostro sindaco avv. Zatti, e specialmente al di lui dono di una non indifferente area di terreno della sua braida attigua all'ospitale. Anche la famiglia Dianese per tale scopo rinuncerà ad un suo diritto di passaggio.

In terzo luogo viene l'allargamento verso levante della via Umberto I (via che dalla montagna conduce in piazza Cavour), favorito dai conti Attimis-Maniago colla cessione gratuita d'una striscia di terreno di loro proprietà. In grazia di tale allargamento sarà abbellita la piazza Cavour, l'entrata in paese dalla montagna sarà più decorosa e saranno evitati pericoli, minacciati dall'eccessiva curva originaria della strada, ai veicoli e passeggieri.

Un quarto lavoro sarà la rettificazione della via XX Settembre (via della stazione) per la quale, grazie alla cessione gratuita d'una lunga striscia dell'orto della famiglia Dianese, sarà tolta una brutta e pericolosa curva e verrà abbellita la via da un marciapiede, che da piazza Cavour condurrà per ora fino all'estremità sud dell'orto Dianese, con grande comodo dei cittadini, che per andare alla stazione non avranno pericoli nè si sprofonderanno più nel fango nei giorni piovosi.

Inoltre la via che da piazza Cavour conduce a Tauriano verrà per buon tratto allargata di oltre un metro e mezzo, in seguito a cessione gratuita di una settantina di metri quadrati da parte di ciascuna delle famiglie Daniele Marin e avv. L. Zatti.

In fine ricordo che, come tante volte è stato riferito, la casa Mazzeri sulla via Mazzini verrà completamente scoperta dal muro che la nasconde, per la gratuita cessione della necessaria area di terreno da parte del signor Giacomo Mongiat.

E qui domando scusa ai lettori ed ai donatori delle involontarie dimenticanze di altri eventuali lavori in progetto e di altre private donazioni o cooperazioni in predicato, rivolti all'interesse del capoluogo.

Feletto Umberto

19 novembre.

Cacciatore in contravvenzione e sequestro del fucile. — Il giovane Vittorino Rubeis d'anni 17 l'altro ieri si recò a cacciare, con un suo compagno, sui colli di Villalta. Mentre s'aggirava in cerca della scarsa selvaggina venne fermato da un carabiniere che andava in perlustrazione assieme ad un soldato alpino.

Il Rubeis fu richiesto del permesso ed egli ne esibì uno già... scaduto; fu perciò posto in contravvenzione e gli venne sequestrata la doppietta del valore di circa L. 20.

Cividale

19 novembre

Il tempo è perverso. Piove continuamente. Abbiamo un numero straordinario di ammalati. Se la seguita così la va proprio maluccio.

Formalità burocratiche. — La Giunta municipale ha diretto una nobilissima lettera al sindaco dimissionario, eccitandolo a rimanere a posto. Anche molti amici lo pregano a ritirare le date dimissioni.

Il sig. Angeli, reduce delle patrie battaglie difficilmente si arrenderà, se non a date condizioni.

Bisticcio. — Un lieve bisticcio ebbe ieri il collega Fulvio coll'ex segretario di Ipplis sig. Ferro. Questo sig. Ferro è proprio... rovente!

L'incontro ebbe luogo alla stazione di Udine, ore 13.

Martignacco

19 novembre.

La morte di un medico e un ricordo storico. — L'altro ieri è morto il nostro vecchio medico comunale dott. Pietro Della Giusta. Aveva 69 anni ed era dal 1860 medico condotto di Martignacco. Il dott. Della Giusta era ottima persona, peritissima nella scienza medica e godeva la stima e la simpatia di tutti.

Alla sua famiglia va congiunto un *ricordo storico del nostro risorgimento*.

Il dott. Francesco Della Giusta, venuto qui da Padova nel primo quarto dello scorso secolo, aveva sposato la figlia di Bernardino Desio, il carbonaro del 1821, che diede l'ultimo saluto a Silvio Pellico quando questi passò per Udine, prigioniero politico, diretto allo Spielberg. L'episodio è ricordato anche nelle « Mie prigioni ».

Oggi alle 16 ebbero luogo i funerali del Della Giusta che riuscirono solenni. Seguivano il feretro la Giunta e il Consiglio comunale, medici, amici, numeroso popolo ecc. Molte corone.

Codroipo

19 novembre

Il dazio di Bertiolo. — Il Consiglio comunale di Bertiolo deliberò di appaltare il dazio pel venturo decennio alla ditta Trezza per L. 11.391.23.

Ferimento. — Corre voce che a Rivolto un bambino venne ferito da un contadino ubbriaco.

I giovani ginnasti nell'esercito

Il ministro della guerra Pedotti presenterà presto al Parlamento una disposizione importantissima a favore dei giovani coscritti appartenenti a Società ginnastiche. Essi potranno, dopo un esame di idoneità, ottenere di anticipare di qualche mese la promozione a caporale. Tale disposizione riuscirà proficua non solo per gli stessi soldati, ma anche per l'esercito che potrà servirsi dell'opera dei bravi giovani forti, agili, abituati alla disciplina e al comando, in qualità di istruttori.

Tolmezzo

19 novembre.

L'edificio scolastico ed i lavori di ampliamento. — Quando il Consiglio comunale votava la spesa di circa una decina di migliaia di lire per aggiungere delle aule al vecchio ed insufficiente fabbricato scolastico, vennero criticati i gestori perchè non pensarono invece alla costruzione di un edificio nuovo che avesse quei requisiti che vuole la comodità, l'estetica e l'igiene.

Da una parte si sosteneva che le condizioni economiche di Tolmezzo non permettono maggiori spese, poichè altri bisogni importanti stanno per aggravare i bilanci, come le opere di difesa contro il But ed il Tagliamento, lavori edilizi indispensabili ed altro, mentre con il locale da aggiungere si sarebbero avuti ambienti sufficienti, ecc. Dall'altra invece si diceva che il fabbricato vecchio si poteva vendere, e col ricavo, unito al certo *sussidio governativo, si potrà* costruire un locale veramente adatto aggiungendovi una *somma non* di molto superiore a quella fissata per l'ampiamento.

Ora che i lavori *si son fatti, la* questione ritorna à gala e la critica da parte degli avversari si fa più forte, perchè meglio se ne vedono i difetti.

In verità quelle migliaia di lire spese hanno fatto poco largo; resta sempre una cosa ridotta priva dei requisiti che richiede un fabbricato scolastico che in Tolmezzo dovrebbe essere modello per la sua posizione ed importanza rispetto alla Carnia, mentre invece piccoli comuni hanno, in proporzioni relative, scuole migliori.

Non trascorreranno anni che le aule saranno di nuovo insufficienti; ed allora nuova spesa. Si dirà di fare quello che non si è fatto adesso; ma è una cosa *risaputa* che una somma immobilizzata nella costruzione o modificazione di fabbricati difficilmente si potrà riconvertire in pari importo nel caso di vendita. La differenza, *quindi, rappresenta uno spreco* puro e semplice dei danari strappati ai contribuenti e così per una misera economia presente, non si ha ciò che si può *pretendere da un paese civile e si ag*gravevà ad un tempo le condizioni dei tempi certamente vicini.

La conferenza del dott. cav. Romano. — Sebbene il tempo pessimo abbia trattenuto al focolaio od all'osteria gran parte dei campagnoli, pure convenne un discreto numero di persone ad udire la parola *sagace* e *piana del distinto* veterinario provinciale. Trattò della cura che debbono avere i nostri agricoltori per le stalle e per gli animali nei riguardi dell'aria, del moto e dei mangimi.

Il suo dire convinse, ed è certo che le sue raccomandazioni non resteranno senza effetto.

S. Daniele

19 novembre.

Seduta comunale tempestosa. — Ieri in Consiglio si doveva discutere la proposta di conferma a vita del medico comunale dott. Colpi, contro il quale però s'era formato un partito avverso causa la questione ospitaliera.

Dopo alcune dichiarazioni del sindaco Pinzzi sull'indipendenza della Giunta in quest'affare, pigliò la parola il cons. Iogna che disse esser necessario pazientare *sino a inchiesta finita.* A questo punto il pubblico numeroso s'interrompe reclamando *giustizia immediata* e ridando contro il Iogna. Il sindaco tenta invano di *sedare il tumulto*; si vuole assolutamente la votazione per il dott. Colpi.

Finalmente il cons. Beinat socialista rileva che la Giunta poteva lasciar spirare il termine voluto dalla legge e il dott. Colpi sarebbe stato tacitamente riconfermato. A questa soluzione aderiscono e il sindaco e il cons. Iogna; e il pubblico dopo aver un po' rumoreggiato ancora, esce e va a fare una dimostrazione di simpatia al dott. Colpi.

Cose dell'istruzione

« Presidente cuor d'oro »

Così venne qualificato l'avv. Caratti, presidente della Unione Magistrale Nazionale (vedi *Paese* di venerdì) per le sue pronte ed efficaci prestazioni a favore dei maestri; ma per meritarsi tale titolo deve cominciar col fare in modo che nel suo Comune di Udine, nel quale esso avv. Caratti è consigliere ascoltato, cessi la *mostruosità di sfruttare* l'opera attiva di 15 maestre, che vengono denominate *«supplenti», retribuite con annue* L. 300, pari a cent. 82 al giorno a lordo, (e dicesi a lordo perchè quando le infelici vengono mandate nei suburbi devono spendere non meno di cent. 30 per trasferta o consumo scarpe senza diritto a rifusione). Dedichi un poco della sua attività pubblica perchè tale fatto che disonora il Comune, che è contrario ai principii di una amministrazione democratica, che avvilisce moralmente e colpisce materialmente una squadra di persone le quali, dopo aver tanto studiato, vengono ricompensate in misura minore di una serva, — abbia un pronto fine o sparisca *dal* bilancio la categoria di «maestre supplenti» a L. 300 che *lavorano pel Comune di Udine* circa 7 ore al giorno per 82 centesimi.

Per un trasloco

Ieri, col diretto delle 11.25, il prof. Dal Bo, direttore delle Normali, è partito alla volta di Bergamo, sua nuova destinazione.

Il trasloco del prof. Dal Bo, a quanto dicesi, non è che una parte del programma che il Ministero sta svolgendo in *seguito alle risultanze dell'inchiesta* Oborziner.

Il prof. Dal Bo, tutti lo sanno e lo riconoscono, è un ottimo cuore ed un *perfetto galantuomo; ma mancava* dell'energia e della serietà indispensabile per guidare un *corpo insegnante* che ha il delicatissimo compito di istruire e, più che tutto, di *educare* le future maestre dei nostri bambini.

Queste considerazioni le avranno fatte certamente parecchi di coloro che durante l'inchiesta non deposero a favore delle capacità direttive del prof. Dal Bo, però sia il fatto che i professori delle Normali giorni or sono inviarono al Ministero un telegramma... *spontaneo* firmato da tutti meno due per chiedere la revoca del trasloco.

Sono i soliti sentimenti di falsa pietà da noi preveduti, i quali hanno fatto muovere preti, deputati, senatori, presidenti di federazioni e forse patriarchi per rimuovere il Ministero da un giustissimo provvedimento che mira a risanare un *ambiente divenuto difficile.*

Non ci saremmo curati di rilevare questi fatti se non per approvare il contegno energico del Ministero e prevenire le insinuazioni di taluni che hanno sempre in bocca le solidarietà camorristiche, i salvataggi occulti e le conventicole segrete.

Economia domestica

I bevitori

Ritorniamo sull'argomento della necessità di far chiudere a *ora* non tarda le osterie per costringere a rincasare per tempo i bevitori *impenitenti*, i *vociatori* notturni, i disturbatori della quiete di chi riposa la notte, per serbare al lavoro diuturno tutte le proprie forze, anzichè sprecarle in bagordi, che abbassano l'uomo al livello dei bruti.

Purtroppo anche nella nostra città il vizio del bere va diffondendosi sempre più, e chi si dà all'alcoolismo cerca l'ebbrezza nei vini più forti, più pesanti, preferisce i baccari ai vini nostrani, perchè *si sentono di più*, dice chi ha bruciato il palato e lo stomaco dall'uso di alcoolici potenti.

Ed è con vero dolore che vediamo molti dei nostri operai, appena ricevuta la settimana, disertare il focolaio domestico, *per recarsi all'osteria, a consumare* buona parte della sudata mercede, procurandosi una ubriacatura, che li farà poi star male qualche giorno o renderà inutile il *riposo della domenica.* Invece di sprecar tanto denaro in una volta sola, dovrebbero berne un bicchiere di quel sincero ogni pasto, e allora sì che ne risentirebbero vantaggio.

L'uso moderato del vino rimette le forze, l'abuso avvelena.

L'attuale Ministro alla pubblica istruzione, l'illustre psichiatra prof. Bianchi dice nel suo trattato di psichiatria, pag. 711: «Oltre la misura di un litro di vino di 7 a 8 gradi nelle 24 ore, l'alcool deve ritenersi un veleno, il quale tende a distruggere le sostanze azotate dell'organismo, altera profondamente il ricambio materiale, il chimismo e l'attività dell'elemento nervoso, predispone *alle malattie mentali*, e finisce per produrre queste, o la degenerazione etica *dell'individuo e della famiglia*».

Dunque una quantità di alcool superiore a 8 *gradi*, per un adulto nelle 24 ore, è veleno e predispone alla pazzia e alla degenerazione della discendenza. Questa tremenda verità dovrebbe bastare a correggere dal vizio del bere ogni persona ragionevole; eppure non è così: il *vizio è più forte della ragione*, e molti disgraziati, pur sapendo di rovinarsi, *perseverano a trincare giocondamente.* Altri invece hanno la mala sorte di esser tanto *ignoranti*, e *purtroppo son molti*, di credere che una buona trincata di tanto in tanto, *magari spesso*, non *faccia* alcun male, anzi col mettere in corpo un'insolita allegria, rinvigorisca la salute. Ed è appunto a questi infelici, più bisognosi di cure per la loro crassa ignoranza, è appunto a questi che la democrazia deve rivolgere la sua attenzione, e dove non basta il consiglio ed il convincimento, ricorrere ad altri mezzi per allontanarli da quei ritrovi, da cui escono sempre più guasti e degradati. E ve li potrà allontanare quando quei ritrovi non restino aperti nelle tarde ore della notte, perchè è appunto allora che avvengono i peggiori bagordi, che poi degenerano in chiassate, in risse, in sconcezze d'ogni sorta.

Non ci stancheremo mai di ripetere alla Giunta di adoperarsi affinchè si chiudano *per tempo le osterie, senza nessuna* concessione speciale per le feste; anzi in dì di festa la sorveglianza dovrebbe essere maggiore, affinchè la chiusura non avvenga soltanto apparentemente.

UNA FESTA TRIESTINA A MILANO

Milano, 19.

(gm) Ieri *sera la Colonia Triestina* di Milano si riunì, per la prima volta dopo lungo tempo, *in un simpatico ritrovo famigliare*, nel quale furono gettate le basi di un Comitato regionale per il ricevimento degli ospiti conterranei, che verranno a visitare l'Esposizione internazionale del prossimo anno.

La riunione venne allietata dal concorso di artisti concittadini e dell'attore dialettale cav. Sbodio, che disse magistralmente due monologhi del suo repertorio.

La Signorina Egidia Pizzioli, goriziana, *bella promessa dell'arte lirica*, cantò con molto sentimento e con rara grazia due romanze del maestro Pietri, che l'accompagnava al pianoforte e fece sentire anche un nuovo pezzo per piano, di sua composizione, vivacemente applaudito.

Il giovine violinista Ernesto Duròt, accompagnato dal signor Pini Corsi, si fece *molto apprezzare nell'esecuzione* di due pezzi difficilissimi, e riscosse speciali applausi dopo la "*Reverie*„ di Vieuxtemps.

Il concorso numeroso, anche da parte di gentili signore e signorine, fa sperare che questa festa di famiglia, trascorsa nella più schietta cordialità, sia la prima di una lunga e brillante serie di ritrovi, che non mancheranno di contribuire a cementare sempre più la fraterna amicizia che stringe i componenti della nostra Colonia.

CRONACA CITTADINA

Al giornale dei « delusi » e dei «reietti» di novembre

Il *Paese* di sabato che ai nostri incalzanti argomenti principali suole opporre un silenzio per lui disastroso, continua a rivendicare la solidarietà del prof. Pecile, come se a noi codesta solidarietà non fosse perfettamente indifferente.

Nel prof. Pecile noi vediamo un uomo di sentimenti democratici, un uomo non ambizioso, un ottimo agricoltore e per*ciò*, malgrado la sua azione personale contro di noi, ci siamo fatti solidali coi numerosi nostri amici del mandamento di Spilimbergo.

E' *lungi da noi* il desiderio di chiedere *alleanze* al comm. Pecile, giacchè noi pensiamo, contrariamente agli avv.ti Caratti e Girardini, che le sole idee siano indispensabili ad un partito e *non* le persone di Tizio o di Caio.

E con questo intendiamo di rispondere anche al *Giornale di Udine*, al quale farebbe troppo comodo di indurci a combattere il prof. Pecile, perchè sia lasciato libero il campo forse al candidato clericale avv. Ciriani vecchio.

Un colpo al cerchio ed uno alla botte

Il *Lavoratore* di sabato, in certe sue considerazioni, sulla municipalizzazione delle *pompe funebri, in ciò che* concerne *la* antidemocratica ed antisocialistica suddivisione dei trasporti nientemeno che in mezza dozzina di classi, trova giustificata questa odiosissima ripartizione, e si limita solo a deplorare certe modalità del tutto secondarie che riguardano la quarta classe. Siamo sicuri che i socialisti di buona fede daranno ragione a noi che siamo per l'abolizione di tutte le classi, e constateranno un'altra volta l'eccessivo spirito di devozione che gli scrittori del *Lavoratore* professano verso gli atti della attuale Giunta comunale.

Disgrazia mortale

Un giovane operaio stritolato in un molino

Nel *pomeriggio di sabato* nel molino a cilindri ex Forster a Cavallicco, è accaduta una *gravissima disgrazia che causò* la morte a un bravo giovane operaio.

Il molino, rimasto inoperoso per più mesi, venne di recente acquistato dalla ditta Fabris di Cormons, qui rappresentata dal sig. Pietro Pittoritto.

Il fabbricato del molino è vasto e le cinghie di trasmissione si trovano nella soffitta.

Sabato verso le 16 venne ordinato all'operaio Quinto Braidotti, di 17 anni, da Cavallicco, di recarsi nella soffitta per applicare ad una ruota una cinghia di trasmissione.

L'operaio si affrettò ad eseguire l'or*dine avuto e per una scaletta a piuoli* salì nella soffitta. Quando volle porre la cinghia alla ruota, *non* essendo ancora molto pratico, non usò forse tutte le necessarie cautele e in causa di *qualche* falso movimento, venne rapidamente travolto dalla cinghia per più giri, battendo con violenza il corpo, specialmente la testa, contro le pareti e le *travi.*

L'infelice giovine fra gli spasimi potè ancora gridare e chiamare aiuto. Gli altri operai, accorsi prontamente, fecero fermare la ruota deviando la corrente, ma, purtroppo, ogni soccorso tornò vano e il Braidotti fu levato dalla sua orribile posizione, che era già ridotto informe cadavere.

La triste notizia fu subito comunicata al sig. Pittoritto, che rimase oltremodo costernato.

In pari tempo venne avvertita l'auto*rità giudiziaria*; si recarono a Cavallicco il dott. Stringari, pretore del II Mandamento, e un *ingegnere* per le constatazioni del caso. Il risultato del rilievo esclude qualunque *responsabilità.*

Prima però dell'autorità giudiziaria si era recato sul luogo il dott. *Faioni*, che non potè far altro che constatare la morte del disgraziato giovanotto.

Il Braidotti era da pochi giorni ritornato dal lavoro all'estero e fu ammesso nello *stabilimento* in seguito agli uffici di suo fratello che è capo operaio al molino ex Forster.

Ieri alle 15 fu accompagnata all'estrema dimora la salma dell'estinto.

La bara era seguita da tutto il paese.

Disse appropriate parole il sig. Pompeo Gasparini.

Esami di concorso a 100 posti di volontario demaniale

Le prove scritte per l'esame di concorso a N. 100 *posti di volontario* nell'amministrazione demaniale, sono state prorogate alli 8, 9, e 10 *Gennaio* 1906; in conseguenza il termine utile per la presentazione delle domande di *concorso*, venne anch'esso prorogato, a tutto il dieci dicembre p. v.

Riposo festivo alla Posta

In seguito al parere favorevole espresso tanto dalla Camera di Commercio quanto dalla Giunta Municipale, la Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi ha disposto perchè gli sportelli degli Ufizi di Distribuzioni Raccomandate e Pacchi nei giorni festivi rimangano chiusi dalle ore 13 alla 18 circa e cioè fino a che verrà *compiuta la suddivisione* delle corrispondenze in arrivo col treno 6.

Per la cooperativa di consumo

Sabato scorso si riunì, nella sede della «Società Agenti» la Commissione che deve provvedere all'erigenda Cooperativa di Consumo, come venne votato dall'assemblea della Camera del Lavoro il 12 corrente.

Dopo discussione si approvò che la Cooperativa debba sorgere nel più breve tempo possibile, e venne nominata una sottocommissione che dovrà presentare lo statuto, pronto a essere discusso nella nuova riunione che si terrà la sera del prossimo mercoledì 22 corr.

Marinai in congedo

Un telegramma da Roma annunzia che a cominciare dal 2 gennaio 1906 ver*ranno gradualmente inviati in congedo* illimitato i marinai della classe 1881 che hanno la ferma per 4 anni, sempre che abbiano compiuto almeno tre anni e 9 mesi di servizio.

Per il terzo Congresso nazionale pellagrologico

Il 14 *corrente si* tenne a *Milano* una adunanza allo scopo di nominare il **Comitato ordinatore** del III Congresso pellagrologico Italiano che avrà luogo nella metropoli lombarda nei *giorni 26, 27, 28, settembre 1906.* Con piacere vi troviamo compresi alcuni nostri concittadini.

Riuscì composto come segue:

Presidenti: Comm. avv. *Giovanni Faccheris*, senatore del regno, presidente del Consiglio d'Amministrazione del pellagrosario di Inzago; *cav. avv. Luigi Perissutti* presidente del Comitato pellagrologico di Udine; cav. dott. Ambrogio Bertarelli, presidente della *Commissione* pellagrologica di Milano.

Segretario generale: *cav. ing. G. B. Cantarutti* consigliere-segretario della Commissione pellagrologica di Udine.

Segretari: prof. avv. Paolo Buzzi segretario della deputaz. prov. di Milano; *dott. prof. Giuseppe Antonini* direttore del Manicomio di Udine; dott. Giuseppe Soresi, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura di Milano; dott. Giuseppe Fritz, direttore del Pellagrosario d'Inzago.

Il Comitato esecutivo restò composto dei signori *Perissutti, Cantarutti* e *Antonini* del Comitato permanente interprovinciale di Udine.

Ciò che fa commettere l'ubbriachezza

Iersera verso le 18 un individuo, in stato completo di ubbriachezza, commetteva disordini e stranezze nel *Caffè* della stazione ferroviaria.

Le guardie di città, colà di servizio, procurarono con buone maniere di calmarlo e riuscirono anche a condurlo fuori.

Ma l'ubbriaco ritornò subito nel caffè e ricominciò a insultare i tavoleggianti, nè di ciò contento, ruppe gli occhiali del direttore dell'esercizio, signor Mattia Turchetto e gli strappò la catena d'oro dell'orologio.

In seguito a queste prepotenze, gli agenti arrestarono lo sconosciuto che si rifiutò di declinare le sue generalità. Venne tradotto nella camera di sicurezza e trattenuto fino che gli passò la sbornia.

Si seppe ch'egli è certo Antonio Bertolini fu *Giovanni*, d'anni 29, di San Michele al Tagliamento, cocchiere presso il dott. Fratnich, *primario all'ospedale* di Gorizia.

Ferimento in rissa

Luigi Chiarandini di Giuseppe, d'anni 21, di Cussignacco, falegname, ieri alle ore 13 venne medicato all'Ospedale per *ferita contusa* al capo, riportata in rissa. Guarirà in 8 giorni.

Gli arrestati per i furti alla stazione in libertà provvisoria

Giorni fa, come abbiamo riportato sul nostro giornale, *in seguito a continuati* furti verificatisi presso la nostra stazione ferroviaria, venivano arrestati come presunti autori dei furti stessi, Zilli Luigi fu Francesco, Zanatta Luigi fu Ferdinando, Reggio Luigi fu Giovanni, Agatin Enrico di Giovanni e Moras Enrico di Serafino, tutti operai della ferriera.

L'avv. *Driussi*, difensore degli imputati, presentò istanza perchè venisse loro concessa *la libertà provvisoria*, e in questo senso emise l'altro ieri ordinanza la Camera di *Consiglio presso il Tribunale*,

Laurea

Il nostro concittadino signor Rinaldo Ferrario si laureava sabato con bellissimi voti in medicina e chirurgia alla Università di Parma.

Scuola popolare superiore

Si avvertono gl'inscritti *ai corsi* di lingue francese e tedesca, che le lezioni (due per settimana, il martedì e il sabato) avranno *regolarmente principio* domani sera martedì 21, alle ore 20.30, nelle aule del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi).

Programma musicale

che la banda del 79 Regg. Fanteria svolgerà oggi 20 novembre in piazza V. E. dalle 15 alle 16.30:

1. Marcia Reale — Gabetti.
2. Fausta, sinfonia — Donizetti.
3. Bruno ou Blonde, valtzer — Darty.
4. Tosca, atto 3 — Puccini.
5. Pregh.-Danza da Tempio — Grieg.
6. Mazurka — Strauss.

Bollettino meteorologico

20 novembre, ore 8 - Termometro +10.2 minimo all'aperto nella notte +5.5 barometro 749. Stato atmosferico: nebbioso. Pressione: crescente.

Ieri: piovoso, temperatura massima +10.8 minima +5.5, media +9.05.

ESTRAZIO[...]L R. LOTTO

18 N[...] 1905

VENEZIA	40	42	65	
BARI	15	73	19	3[...]
FIRENZE	60	68	62	1[...]
MILANO	77	72	13	4[...]
NAPOLI	24	21	79	4[...]
PALERMO	70	27	20	6[...]
ROMA	84	22	14	3[...]
TORINO	77	54	2	8[...]

La morte del sig. Vincenzo D'Este

Nella tarda età di 83 anni è morto il sig. Vincenzo D'Este, che aveva la nota fabbrica di pasta sul viale Venezia.

Lascia una vistosa sostanza che, dicesi, ascenda a due milioni di lire.

Si ammogliò due volte. Dalla prima non ebbe prole. La seconda da lui sposata in età già avanzata, lo regalò di molti figli.

***

Questa mattina si fecero i funerali dell'estinto. Il carro, tirato da 4 cavalli, era seguito dai parenti, dai rappresentanti della Camera di Commercio cav. Beltramo e sig. Spezzotti, e da numerosi amici.

Vi era una sola corona della famiglia e 100 torcie pure della famiglia, così essendo le disposizioni del defunto.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

Processo per uxoricidio

Domani si apre l'ultima sessione della Corte d'Assise di quest'anno.

Verrà pertrattata la causa contro *Zoldan Bortolo* fu Felice d'anni 42 di Erto-Casso girovago imputato del delitto di omicidio a termini degli art. 364 365 N. 1 C. P. per avere in Erto-Casso la sera del 27 dicembre 1904 mediante coltello acuminato e tagliente ed a fine di uccidere, inferto diversi colpi alla propria moglie De Martin Maria, uno dei quali feri la pleura parietale e viscerale con lesione polmonare mentre un secondo, entrò nell'addome, dando luogo ad una peritonite che fu causa unica della morte della stessa De Marta avvenuta nel 31 del mese anzidetto.

Vi sono 19 testi d'accusa e uno a difesa.

L'imputato è difeso dall'avv. Peter Ciriani. Perito della difesa è il prof. dott. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio provinciale.

Presiede il cav. Sommariva, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici Canisorra e Manara.

Il P. M. è rappresentato dal sostituto Proc. avv. Tescari.

Tribunale penale

Il processo per le supposte frodi al Magazzino Sali e Tabacchi

La condanna degli imputati

Sabato seguirono le arringhe del P. M. rappresentato dal sostituto Procuratore avv. Tescari, dei difensori avv. Driussi e Levi, e dei rappresentanti il civilmente responsabile, conte Arnaldo Berlinghieri avv. Bertacioli e Caratti.

La sentenza

Chiuso il dibattimento la sentenza venne rimandata a ieri alle 11, ed è la seguente: Giuseppe Modotti e Angelo Zilio sono condannati a 15 mesi di reclusione e L. 166 di multa per continuata appropriazione indebita qualificata; dichiarato non luogo a procedere per frode in commercio (alterazione dei pesi e delle misure) per inesistenza di reato; assolto il Modotti per non provata reità per il falso. Condannati gli imputati in solido col co. Berlinghieri nelle spese.

Il co. Arnaldo Berlinghieri, civilmente responsabile pei danni causati dai suoi dipendenti, dovrà risarcire i danneggiati che reclameranno in separata sede.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella corrente settimana:

Martedì 21. — Noberasco Angelo, libero, truffa, testi 2, dif. Tamburlini; Bazaro Pio, id., contrabbando, testi 1, dif. id.; Fadi Pietro e C., 4 liberi, lesioni, testi 7, dif. Tamburlini e Driussi; Asquini Valentino, libero, id., testi 3, dif. Tamburlini; Di Benedetto Valmaro, id., id., appello, dif. id.; Van Ettore, id., minaccie, appello, dif. Forni; Pangoni Luigia, libera, ingiurie, appello, dif. Tavasani; Catarossi Antonio, libero, inosservanza pena, dif. Tamburlini; Mesto Pietro id. furto, testi 3, dif. Cosattini.

Mercoledì 22. — Rainis G. B., lesione, testi 3, dif. Ballini; Pinosa Giuseppe, id., violazione domicilio, testi 3, dif. id.; Siebe Antonio e C., 3 liberi, furto, testi 3, dif. id.; Baorchia Anna, libera, lesione colposa, testi 4, dif. id.; Sello Giovanni, libero, atti di libidine, testi 4, dif. id.; Miani Emilia, libera, contrabbando, dif. id.; Cantarutti G. B., libero, id., testi 1, dif. id.; Buccini Antonio, id., vilipendio cadavere, testi 2, dif. id.; Vori Francesco e C., 4 liberi, furto, testi 4, dif. id.; Angeli Carlo, libero, id., testi 2, dif. id.; Di Benedetto Angelo, id. id. testi 2, dif. id.

Giovedì 23 — Masutti Umberto, detenuto, furto, testi 2, dif. Tamburlini; Di Bernardo Giovanni, libero, furto e diffamazione, testi 12, dif. Levi.

Sabato 25 — Portoldi Angelo e C., 2 liberi, lesione, dif. Bertacioli e Levi; Paolini Girolama, libera, contravv. sanitaria, testi 7, dif. Chiussi; Rieppi G. B., libero, appr. indebita, testi 5, dif. id.; Cipollini G. B., libero, truffa, testi 7, dif. id.; Valente Antonio, libero, disastro, testi 3, dif. id.; Piazza Valentino, libero, lesione, appello, dif. Perissutti.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva.

Alle due ultime rappresentazioni della *Tosca*, il pubblico accorse numeroso e tributò ai bravi artisti vivi e frequenti applausi; si segnalarono, come sempre, la De Roma, lo Ardito e il Santini e con essi fu festeggiato anche il distinto m.o Fratti.

Domani va in scena il *Rigoletto*, interpreti i seguenti artisti: il duca di Mantova Angelo Santini, Rigoletto suo buffone di Corte Vincenzo Ardito, Gilda, di lui figlia Sofia Alfos, Sparafucile bravo Giovanni Bardi, Maddalena sua sorella Sofia Parisotto, Giovanna, custode di Gilda Orsolina Nobili, il co. di Monterone Giovanni Bardi, Cav. Marullo Pompeo Gasperini, Borsa Matteo, cortigiano Umberto Pittarello, il Conte di Ceprano Augusto Ciocci, Contessa sua sposa Orsolina Nobili.

Ultime notizie

I commenti al discorso Fortis

Roma 19 — E' di prammatica che i giornali della capitale s'affrettino a dire a tutta Italia il loro illuminato parere sul discorso dell'uomo politico; è di prammatica che secondo i partiti uno lo esalti o l'altro lo denigri. Eccone un saggio a proposito del discorso dell'on. Fortis a Napoli.

La *Tribuna* vede negli applausi tributati al presidente del Consiglio un atto di fiducia all'impegno da lui assunto di continuare il programma liberale democratico. Il *Giornale d'Italia* si compiace di fare dell'ironia sui risultati apparenti del governo di Fortis e dice che il banchetto ha servito a passare in rassegna la maggioranza. Il *Messaggero* trova che Fortis è stato vittima dell'estorsione di un discorso, che perciò non ha toccato la politica generale nè particolari questioni concludendo che la situazione parlamentare resta immutata.

La Vita loda il discorso chiaro e preciso, ma avrebbe voluto determinazioni più concrete di provvedimenti atti a risolvere i gravi problemi che interessano il paese. Il *Cittadino* scrive che, per vedere se le moltissime promesse fatte dal Fortis nel discorso sono sincere, bastorà vedere all'imminente riapertura di Montecitorio se diventeranno realtà. *L'Avanti!* dice che il discorso fu una fredda elencazione dei promessi provvedimenti per il meridione, senza affrontare i veri e larghi problemi del governo nazionale.

La Patria, *l'Italie* e il *Popolo Romano* fanno le più ampie lodi del discorso e si compiacciono del suo successo che dicono effettivo.

Commemorazione di Menotti Garibaldi

Roma, 19. — Oggi a Carano si commemorò l'anniversario della morte di Menotti Garibaldi. Il mausoleo che racchiude la tomba è cinto da alti pini e ha le pareti coperte di rose rampicanti. Parlarono l'avv. Peroni consigliere, in nome del mandamento; poi il comm. Voghera pel municipio di Roma, l'avv. Lenzi pei reduci dalle patrie battaglie ed altri. Nel pomeriggio si tenne una adunanza di sindaci per decidere sul monumento da erigersi.

Lo sciopero russo finito

Pietroburgo, 19. — Il lavoro sarà ripreso domani. L'ultimo Consiglio dei ministri aveva deciso di chiudere le officine se gli operai non andavano al lavoro entro il 20. D'altra parte il Consiglio su parere di Witte si dichiarò partigiano della giornata di 9 ore.

Gli scioperi nella Polonia sono terminati. I treni circolano. Una lega pacifica si costituì a Witebsk collo scopo di favorire il ristabilimento dell'ordine. Il *Messaggero del Governo* smentisce la voce che i provvedimenti presi nella Polonia siano stati ispirati dalle potenze vicine. Essi furono imposti dalla necessità di proteggere gli interessi superiori dello Stato minacciati. Lo stato d'assedio sarà soppresso solo quando la calma sarà ristabilita.

Tentata corruzione

Roma, 19. — L'Avanti e il *Giornale d'Italia* riferiscono che il macchinista ferroviario Coletta fu ricevuto dal direttore delle ferrovie dello Stato comm. Bianchi, al quale avrebbe comunicato un grave tentativo di corruzione da parte di una ditta di Genova sui ferrovieri napoletani. Il comm. Bianchi si congratulò col Colletta per l'onestà dei ferrovieri e si mostrò indignatissimo degli intrighi dei grandi industriali.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 15 al 18 novembre

NASCITE

Nati vivi maschi 16 femmine 12
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » 1
Totale N. 29

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Isidoro Lius fabbro con Regina Saccavino tessitrice — Angelo Franzolini agricoltore con Virginia Tiussi contadina — Viscardo Cabiatti r. pensionato con Elisabetta Minotti casalinga.

MATRIMONI

Raimondo Budai agricoltore con Annibile Vuattolo contadina — Luigi Francescutti meccanico con Eugenia Cavallini velluraia — Romeo La Pietra calzolaio con Lucia Pecorare casalinga — Quinto Ponte conduttore di tram con Ermenegilda Tolò tessitrice — Attilio Panciera caffettiere con Sabina Pertoldi ostessa — Antonio Kratkij commerciante con Maria Comuzzi casalinga.

MORTI

Giuseppe Bontempo di Luigi d'anni 40 pittore — Regina Zappino-Santi fu Luigi d'anni 78 agiata — Aida Del Zotto di Luigi d'anni 3 e mesi 6 — Giulio Zilli di Giorgio di mesi 2 — Aurelia Rossi di Fortunato di giorni 18 — Pietro Clocchiatti fu Gio. Batta d'anni 59 operaio — Lucrezia Greatti-Pascolo fu Gio. Batta d'anni 73 contadina — Caterina Bulfoni-Del Negro fu Angelo d'anni 60 contadina — Eugenio Del Negro di Santo d'anni 29 infermiero — Lucia Dentesano fu Gio. Batta d'anni 70 casalinga — Filomena Battigelli-Adami fu Mattia d'anni 62 casalinga — Italico Bonuzzi fu Antonio d'anni 71 bracciante — Olivo Codutti di Pietro di mesi 1 e giorni 15 — Teresa Vanetti-Baldassi fu Gio. Batta d'anni 64 contadina — Luigia Parsollo-Zaina fu Innocente d'anni 46 casalinga — Pietro Treppo fu Gio. Batta d'anni 68 fornaciaio — Caterina Molinaris-Marcuzzi fu Gio. Batta d'anni 88 casalinga.

Totale N. 17

dei quali 6 a domicilio.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	27
» 3 1/2 %	104	45
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1250	—
Ferrovie Meridionali	733	—
» Mediterraneo 4 %	448	75
Società Veneta	116	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	353	—
» Mediterranee 4 %	500	25
» Italiane 3 %	356	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	25
» Cassa R., Milano 4 %	507	50
» » » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	80
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	80
Austria (corone)	104	43
Pietroburgo (rubli)	264	65
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	88

G. Apollonio *direttore proprietario*

Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle **ricette originali** del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

Sentenze (Corte App. Venezia 1903, Cassazione Firenze 1904).

NAPOLI • NB. — Badare alle falsificazioni — Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali • NAPOLI
Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO — 4, Calata San Marco.

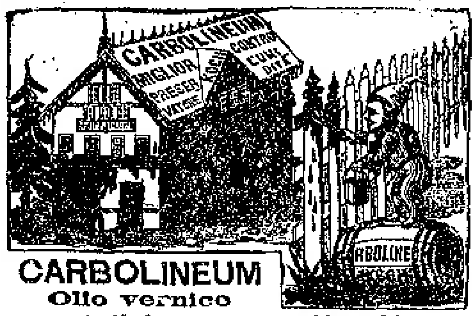
SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo.

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL è l'ideale dei saponi



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - gocetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig *IN INCHIOSTRO AZZURRO*

Liebig

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia



« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, *possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono* un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie**, **Saponi**, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

CALVIZIE

e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor **LAWSON**, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

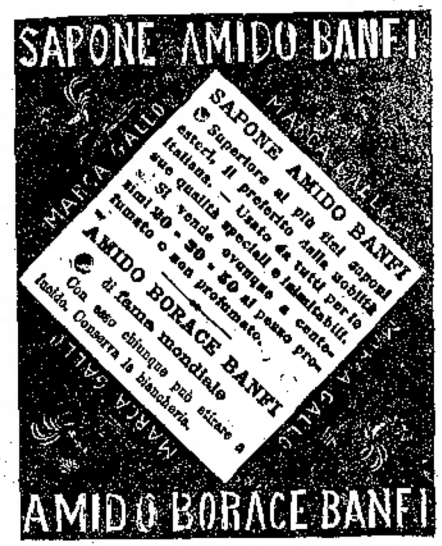
CAPELLI NERI

coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente

all'**Officina Chimica DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25

PROVATE IL



Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI